

Il restauro del dente trattato endodonticamente con corona protesica: indicazioni cliniche in base ai dati della letteratura

Fabio Carboncini (*Colle Val d'Elsa - SI*)

Congresso Nazionale AIE – Disinfezione del sistema endodontico e sigillo coronale: come raggiungerli - come mantenerli

Pisa, 2-3 ottobre 2015

La struttura e la composizione dei denti naturali sono perfettamente adattate alle necessità funzionali dell'apparato stomatognatico e superano in resistenza qualunque tipo di materiale da restauro. Una volta trattato endodonticamente il dente diventa più vulnerabile, anche in presenza di una domanda funzionale assolutamente normale. Le alterazioni delle caratteristiche fisiche e della composizione chimica, le alterazioni della morfologia e del comportamento biomeccanico, nonché l'innalzamento della soglia del dolore, espongono l'elemento devitalizzato al rischio di frattura. Le tecniche adesive hanno ridotto la necessità di ricorrere a corone complete, ma ci sono ancora situazioni in cui l'indicazione rimane.